

## MARINA BASAGLIA

### CURRICULUM VITAE

ha conseguito la maturità scientifica a Trieste nel 1989 e la Laurea in Scienze biologiche presso l'Università di Trieste nel 1984.

Esame di Stato per l'accesso all'Ordine dei Biologi: novembre 1985, Iscritta all'Ordine dei Biologi dal 1985 a tutt'oggi.

Dal 1984 al 1987 ha svolto la libera professione di biologo nel settore alimentare e clinico.

Dal 1988 al 1991 è stata titolare di una borsa di formazione di personale nel campo delle Biotecnologie dell'Area di Ricerca di Trieste presso il Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università di Padova e il C.R.I.B.I. Si è occupata in particolare di degradazione microbica della lignocellulosa da parte di *Streptomyces* e della identificazione e caratterizzazione di microrganismi estremofili che producono enzimi di interesse industriale. Nel 1989 ha svolto uno stage presso il Department of Bacteriology and Biochemistry - University of Idaho (USA) sotto la supervisione del prof. Ron Crawford..

Dal 1991 al 1994 è stata responsabile del Laboratorio di ricerca e sviluppo di Heligenetics SpA. Durante questo periodo è stata Project Leader nell'ambito dei Progetti U.E. BRIDGE e IMPACT 1 e si è occupata dei fattori che influenzano la permanenza nel suolo di microrganismi rilasciati come inoculanti in campo agricolo, della messa a punto di prodotti contenenti microrganismi utilizzabili in campo agricolo e del coordinamento delle attività produttive del reparto fermentazioni microbiche. Inventore designato per 4 brevetti depositati dall'Azienda riguardanti la produzione di 4 inoculanti microbici per l'utilizzo agricolo.

Dal 1995 al 2000 è stata borsista nell'ambito dei progetti Biotech-IMPACT I, IMPACT II e PANDA presso il Dipartimento di Biotecnologie Agrarie. Dall'anno accademico 1996-1997 all'anno accademico 2000-2001 è stata docente di Microbiologia Generale e di Microbiologia Alimentare presso il Diploma di Tecnologie alimentari della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova.

Dal 1 ottobre 2001 al 31 dicembre 2004 è stata ricercatore presso il Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università di Padova nel settore della Microbiologia agroalimentare e ambientale.

Dal 1 gennaio 2005 è professore associato presso il Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università di Padova nel settore disciplinare Agr/16 (Microbiologia agraria, alimentare, ambientale).

Dall'anno accademico 1996-97 è stata docente di vari insegnamenti nell'ambito della Microbiologia agro alimentare e ambientale nei corsi di Laurea della Facoltà di Agraria e della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (laurea in Biotecnologie e L-Biotecnologie agrarie; LM-Tecnologie alimentari e LM-Biotecnologie per l'alimentazione- Biotechnologies for food science).

È stata Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie Agrarie(2009-2014) e presidente del Corso di Laurea Magistrale in lingua veicolare Biotechnologies for Food Science - Biotecnologie per l'alimentazione- .

Partecipa al collegio docenti del Dottorato in Crop Science dal 2001 ad oggi.

Presidente del Polo Bibliotecario di Agripolis dal 2008 al 2018. Dal maggio 2008 a maggio 2018 è stata rappresentante dell'Area di Agraria e Med Vet in seno al CTS del CAB (Centro di Ateneo per le biblioteche) e Responsabile scientifico della Biblioteca di Polo Pietro Arduino.

Dal 2 maggio 2008 al 1 maggio 2010 è stata direttore del C.I.S (Centro Interdipartimentale Servizi) di Agripolis, e vicedirettore nei 4 anni successivi il vicedirettore.

Oggi membro della commissione scientifica di DAFNAE - Department of Agronomy Food Natural Resources Animals and Environment Viale dell'Università 16 35020 Legnaro Padova (Italy)

Si occupa di aspetti di impatto ambientale e biosicurezza collegati all'uso di microrganismi geneticamente modificati in particolare dei fattori che provocano la perdita di coltivabilità dei microrganismi, dell'effetto su piante erbacee di microrganismi agenti di biocontrollo e biofertilizzanti, di biodegradazione microbica di idrocarburi derivati dal petrolio, di valorizzazione microbica di scarti agroalimentari in particolare di produzione di bioplastiche, di bioetanolo o di bioidrogeno.